



ENTE Il presidente del Parco delle Apuane Alberto Putamorsi

APUANE NOMINE AL PARCO Il Cai regionale boccia Putamorsi

APPELLO del Club Alpino Italiano al presidente della Comunità di Parco, Riccardo Tarabella, ai sindaci e al presidente della Regione: «Non venga rinnovato Alberto Putamorsi come presidente del Parco Apuane». Venerdì infatti la Comunità del Parco è chiamata a formulare l'elenco di quattro nominativi da inviare al governatore Enrico Rossi che dovrà sceglierne uno. «La legge regionale – rimarca il Cai – definisce i Parchi regionali come 'sistemi territoriali che per il valore naturale, scientifico, storico-culturale e paesaggistico, che devono assicurare le migliori condizioni per la conservazione, il ripristino e il miglioramento dell'ambiente naturale e degli habitat naturali; la preservazione ed il corretto utilizzo delle risorse naturali presenti con particolare riferimento alla biodiversità; lo sviluppo di attività economiche ecosostenibili; la conservazione e la valorizzazione dei valori paesaggistici e storico-culturali'. E' sotto gli occhi di tutti che il presidente Putamorsi non abbia perseguito nulla di tutto quanto sopra – è il pensiero degli aderenti al Club Alpino – e il presidente,

nascondendosi dietro una particolare interpretazione dello statuto del Parco, ha più volte affermato, in questi quattro anni di mandato, che il (solo) compito del Parco è quello di promuovere il miglioramento delle condizioni di vita delle comunità locali, miglioramento che ha perseguito prioritariamente con azioni volte a tutelare e privilegiare le sole attività estrattive presenti in area parco, facendo così del Parco delle Apuane quasi una associazione di categoria piuttosto che un parco naturale. Confermare l'attuale presidenza significherebbe consegnare il Parco delle Alpi Apuane ad un futuro incerto per la sua promozione, tutela e sopravvivenza. Il Club Alpino Italiano invita pertanto i sindaci ed il presidente Rossi a una scelta in netta discontinuità con l'attuale gestione – è l'appello laniato – che guardi al futuro delle Alpi Apuane; una scelta dovuta per tutte le popolazioni che vivono nel territorio del Parco e che reclamano pari dignità rispetto ad una sola categoria economica, per le generazioni future e soprattutto per uno degli ecosistemi più straordinari della Toscana, d'Italia e d'Europa».

